

BOZZA

Prefettura di

Via -

Tel. - Fax: - e-mail:

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONCORSO DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL (regione).. CON .(organismo previsto dalla legge) DINELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE e DIFESA CIVILE

TRA:

La Prefettura di, rappresentata dal Prefetto

La Provincia di, rappresentato da

Il Comune di, rappresentato da

E L'Ordine degli Assistenti sociali del (regione), con sede in via

rappresentato per la firma del presente atto dal Presidente , in qualità di legale rappresentante

Premesso che:

- con legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o catastrofi e da ogni altro evento calamitoso;

- con l'art. 6 della citata legge si individuano gli Ordini ed i Collegi professionali tra le strutture che concorrono alla realizzazione delle attività di protezione civile;

con D.M. 13 febbraio 2001, concernente l'adozione dei criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi, è esplicitamente richiamata, nell'ambito della "funzione di supporto n. 2 - Sanità", l'attività di assistenza psicologica e di assistenza sociale alla popolazione, ed in specifico g... assistenza sociale, domiciliare , geriatrica...h identificando l'Ordine professionale di area socio assistenziale quale referente delle relative attività di protezione civile.

Vista

L'utilità che professionisti assistenti sociali esperti in emergenza vengano utilizzati in occasione delle grandi catastrofi e di emergenze collettive, nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso, nel supporto agli scampati, ai parenti delle vittime ed ai soccorritori, nella sensibilizzazione/informazione/formazione del cittadino esposto a rischi collettivi particolarmente gravi, nella formazione dei soccorritori professionali e di quelli volontari, nonché nella collaborazione con gli Enti Locali per favorire il recupero della funzionalità del tessuto sociale;

Vista

l'utilità che i professionisti assistenti sociali esperti in emergenza vengano utilizzati non solo in occasione delle grandi catastrofi, ma anche nel sollievo del dolore provocato da eventi critici quantitativamente meno estesi (*emergenze/urgenze individuali*) ma egualmente capaci di indurre una ampia varietà di manifestazioni

Vista

La necessità dell'approfondimento di tematiche di comune interesse in materia, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni che insorgono nei singoli, nei gruppi e nella collettività in seguito a situazioni di maxi-emergenza e che incidono pesantemente sull'organizzazione dei soccorsi in termini di costi sociali, nonché all'informazione della popolazione, alla formazione e alla prevenzione del burnout degli operatori;

Considerata

l'opportunità per la Prefettura, per la Provincia e per il Comune di di avere un interlocutore unico per il servizio sociale dell'emergenza per evitare sovrapposizioni e dispersioni negli interventi;

Considerata

l'intenzione della Prefettura, della Provincia e del Comune di e dell'Ordine degli assistenti sociali della Regione di intraprendere rapporti di reciproca collaborazione in attività volte ad approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, con particolare riferimento al Piano provinciale ed alle funzioni ed attività sociali da realizzare nelle fasi di previsione, di prevenzione e di soccorso;

considerato

l'interesse della Prefettura, della Provincia e del Comune di...., nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di protezione civile e difesa civile, a sviluppare tale qualificata collaborazione anche per attività di formazione professionale del personale appartenente alle strutture operative di cui all'art. 11 della legge 225/92 e di informazione della popolazione;

considerata

l'istituzione, all'interno dell'Ordine degli assistenti sociali del, con delibera n. ... del, del gruppo di approfondimento g interventi in Emergenza che ha come obiettivi:

...l'elaborazione di un piano di competenze tra le associazioni e i singoli professionisti che si occupano della tematica nella regione, con un protocollo di intervento integrato da sottoporre al Consiglio dell'Ordine; la predisposizione di un protocollo con la protezione civile anche sulla scorta di esperienze di altri Ordini regionali, da sottoporre al Consiglio; la costruzione di un rapporto permanente con le istituzioni che si occupano dell'emergenza, anche quotidiana, nelle sue diverse forme; l'individuazione di standard formativi omogenei nella regione.....; la realizzazione di eventi.....

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

La Prefettura, la Provincia, il Comune di e l'Ordine degli assistenti sociali delsi impegnano reciprocamente a collaborare nell'ambito di un programma di attività, da definire e siglare con successivo atto esecutivo ad opera delle istituzioni firmatarie, volto ad approfondire gli aspetti di intervento e assistenza sociale connessi con le attività di protezione civile e difesa civile, con particolare riferimento all'attività dei Centri operativi, alla realizzazione delle pianificazioni di emergenza ed alle fasi di informazione della popolazione. Il presente protocollo stabilisce i dispositivi organizzativi e gli obiettivi attraverso i quali perseguire tali finalità.

Art. 2 (Obiettivi)

Le parti si impegnano reciprocamente a collaborare al fine di formulare un programma di azioni, da definire con successivo atto esecutivo che le istituzioni firmatarie si impegnano ad elaborare di concerto entromesi dalla data della firma del presente protocollo, volto ad approfondire tematiche connesse alle attività di Protezione Civile e Difesa Civile e contribuire alla divulgazione delle conoscenze in materia di previsione, prevenzione e di corretta gestione degli interventi sociali nelle emergenze.

Le parti, anche d'intesa con altri organismi istituzionali competenti si impegnano, altresì, a promuovere uno specifico programma di formazione professionale per gli operatori delle strutture operative di protezione civile di cui alla citata legge 225/92.

Art. 3 (Azioni previste dall'Ordine degli assistenti sociali del)

Il Consiglio regionale dell'Ordine degli assistenti sociali si impegna a

- rendere disponibile una rete di associazioni e di assistenti sociali esperti operanti nell'emergenza, coordinati dall'Ordine, per l'organizzazione di squadre per il pronto intervento.
- promuovere l'attività di ricerca, di monitoraggio ed elaborazione di standard di qualità delle attività di formazione ed aggiornamento in interventi dell'emergenza per le esigenze di prevenzione ed intervento;
- collaborare alla definizione di standard per la diffusione delle informazioni in emergenza e per le attività di educazione preventiva della popolazione;
- fornire il proprio contributo tecnico per l'individuazione dei criteri per il reclutamento delle professionalità da impegnare prontamente in caso di emergenza e per la formazione di tali professionalità.

In situazioni di temuto pericolo o al verificarsi di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che richiedano attività di supporto o consulenze su aspetti sociali, l'Ordine degli Assistenti sociali del, su richiesta del Prefetto di, metterà a disposizione nel tempo strettamente necessario per l'attivazione, da un minimo di 3 ore ad un massimo di 24 dalla richiesta, assistenti sociali individuati in funzione della rispettiva esperienza e specializzazione professionale con il compito di concorrere con i Servizi di protezione civile nella valutazione delle situazioni, a supporto delle relative attività decisionali.

L'attivazione della rete di assistenti sociali esperti in emergenza, su richiesta del Prefetto di, sarà effettuata dal Presidente dell'Ordine, o in caso di sua

irreperibilità o impedimento dal Vicepresidente dell'Ordine o in subordine da un delegato dell'Ordine preventivamente indicato dal Consiglio stesso.

Il Coordinamento dell'Ordine degli assistenti sociali dell'emergenza opererà, di volta in volta, in forza di specifico decreto del Prefetto nel quale saranno precisati i compiti e le funzioni attribuite.

L'Ordine degli assistenti sociali assicura che, nell'espletamento dell'attività, i professionisti siano coperti da assicurazione contro gli infortuni ai sensi del D.P.R. 1124/65 e contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi.

Art. 4

(Azioni previste)

I soggetti firmatari del presente protocollo, nel rispetto delle competenze e secondo le esigenze, individuano nell'Ordine regionale il referente per ogni intervento di emergenza che richieda il ricorso a professionalità sociali, si impegnano a fornire supporto logistico al contributo della professionalità sociale espletata secondo le linee di questo protocollo; ad inserire la dimensione di assistenza sociale nella pianificazione delle operazioni di soccorso.

Art. 5

(Osservatorio e Gruppo di Lavoro)

Per l'attuazione del presente Accordo: è istituito un Osservatorio sugli interventi socio assistenziali delle emergenze in ambito provinciale. L'Osservatorio rappresenta un punto di osservazione ed elaborazione e la condizione preliminare per redigere un Piano Provinciale per l'organizzazione delle attività di prevenzione, gestione e formazione nell'ambito delle emergenze. L'Osservatorio è gestito da un Gruppo di Lavoro paritetico, composto da un rappresentante della Prefettura, uno dell'Ordine degli assistenti sociali del, uno della Provincia.....uno del Comune di

Art. 6

(Obiettivi dell'Osservatorio delle emergenze sociali)

L'Osservatorio persegue i seguenti obiettivi:

- individuare i criteri per l'attuazione del presente protocollo;
- acquisire documentazione sulle funzioni, esperienze ed attività inerenti la domanda di interventi socio assistenziali dell'emergenza e i bisogni connessi all'emergenza, effettuate o in atto sul territorio di e provincia oltre che provenienti dagli Enti firmatari; acquisire documentazione sull'offerta del sistema professionale e delle reti locali e nazionali;
- definire la mappa delle risorse (provinciali e/o regionali) utili per la pianificazione della risposta sociale alle emergenze;
- individuare gli obiettivi formativi dei soggetti coinvolti nella organizzazione dei soccorsi;
- definire principi generali, obiettivi e linee guida per la pianificazione della risposta sociale nelle emergenze.

L'Osservatorio è presieduto dal Prefetto di..... o da un suo sostituto;

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata

Esso si intenderà tacitamente rinnovato dopo i ... anni salvo che non intervenga disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza. Il presente Protocollo può essere integrato in qualsiasi momento le parti che lo sottoscrivono lo ritengano necessario.

Città,data

Firmatari del protocollo